



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO
ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

ATTO DISPOSITIVO 525

Roma, 01/12/2021

- OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ **FORNACE, NEL COMUNE DI TREVI NEL LAZIO (FR) SITUATA NELLA REGIONE LAZIO.**
- PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di **Trevi nel Lazio loc. Fornace (FR).**
- VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.
- CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.
- CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di **Trevi nel Lazio loc. Fornace (FR)** interessata dalla sopra citata sentenza.
- CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014)D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014)D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.
- CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:
- i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
 - ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);
 - iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.
- Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo

quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

- CONSIDERATO che la discarica è stata adoperata per i rifiuti solidi urbani per un breve lasso di tempo che risale alla fine degli anni '80;
- CONSIDERATO che la discarica è stata oggetto di messa in sicurezza mediante lavori appaltati alla Eneracque S.p.A. di Anagni (FR) nel 2012 e terminati nel 2015, *consistenti in: livellamento del terreno del corpo discarica, posa in opera di terreno vegetale per formazione pendenze, posa in opera di Geotessile "non tessuto" e manto impermeabile realizzato con geomembrana in HDPE, recinzione dell'area mediante paletti in ferro e rete metallica, cancello d'ingresso chiuso con lucchetto e segnaletica di divieto d'accesso ai non autorizzati, realizzazione di canali di scolo per la raccolta ed allontanamento acque meteoriche, opere varie di completamento;*(*All. 1*);
- CONSIDERATO che ARPA Lazio ha inviato con nota prot. 0049329 06/08/2020 le valutazioni tecniche in relazione al documento denominato "Progetto del Piano di caratterizzazione dell'ex discarica Fornace nel Comune di Trevi nel Lazio" (*All. 2*);
- CONSIDERATO che ai fini delle attività di messa in sicurezza, il sito è stato sottoposto a Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. del d. lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., con nota prot. 0674 del 27/01/2021 la Regione Lazio ha effettuato comunicazioni ai fini del perfezionamento del procedimento (*All. 3*);
- VISTI il progetto di "Piano di Caratterizzazione della ex discarica Fornace nel Comune di Trevi nel Lazio" redatto dall'operatore economico '3G consulting srl' ed in particolare l'elaborato nr. 01 denominato "Relazione tecnica" (*All. 4*);
- VISTO il verbale della riunione di verifica tecnica della revisione /attualizzazione del progetto di caratterizzazione, in cui a seguito della conferenza dei servizi approvativa del 01/07/2020 si stabilisce che "...si approvano le revisioni dei progetti di caratterizzazione per le discariche di ... Carpineto e Fornace. E si rimanda al progettista la formulazione/inserimento in redazione nei progetti delle precisazioni di Arpa"(*All. 5*);
- VISTA la determina del Comune di Trevi nel Lazio n. 178 del 29/03/2021 avente ad oggetto "Lavori di "CARATTERIZZAZIONE DISCARICA FORNACE" APPROVAZIONE PROGETTO DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE REDATTO DALLA SOC. 3G CONSULTING – P.I. 02404420602" (*All. 6*);
- VISTA la nota Commissariale 4/8-93 del 26/08/2021 con la quale si comunica a tutti gli enti l'avvenuta integrazione delle prescrizioni del piano di caratterizzazione approvato in conferenza dei servizi del 10/07/2020 (*All. 7*);
- VISTO il Verbale di consegna dei lavori per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione approvato effettuato in data 27/07/2021 (*All. 8*);
- CONSIDERATE le risultanze emerse dall'esecuzione del piano di caratterizzazione;
- VISTA la relazione, redatta dal dott. geologo Giuseppe Parlato e dall'ing. Andrea Maffi della Direzione dei lavori, sui "Risultati del Piano della Caratterizzazione" da cui emerge che tutte le matrici analizzate risultano conformi alla tabella (colonna A e colonna B) dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del d.lgs. 152/06 (*All. 9*);

VISTA

la nota Commissariale 4/8-100 del 23/11/2021 con la quale viene convocata la conferenza dei servizi per l'approvazione degli esiti del piano di caratterizzazione **(All. 10)**;

CONSIDERATO

che con nota della Struttura commissariale prot. N. 4/8-99 del 17/11/2021 avente ad oggetto "Sito di discarica abusiva di Fornace nel comune di Trevi nel Lazio - Procedura di infrazione UE e P.I. 2003/2077 – comunicazione colonna di riferimento all.5 parte v° d.lgs. 152/06." con la quale si rappresenta che "1. *Facendo seguito alle recenti interlocuzioni avute con codesto Comune, in particolare con il signor Sindaco e l'ufficio tecnico comunale, si rappresenta quanto di seguito.*

2. *Sono ormai terminate le attività di esecuzione del piano di caratterizzazione utili ad individuare la presenza o meno di fenomeni di contaminazione dalla fonte primaria (corpo rifiuti) verso le matrici ambientali esterne, attesa la presenza di una messa in sicurezza d'emergenza eseguita già nel periodo 2012-2015.*

3. *Per ultimare tali attività di caratterizzazione risulta necessario verificare le concentrazioni rappresentative riscontrate nel sito per le matrici ambientali coinvolte come contaminate o potenzialmente contaminate e, di conseguenza, occorre individuare la corretta colonna della tabella di raffronto prevista dall'allegato 5 alla parte V del medesimo d.lgs. 152/2006.*

4. *A tale riguardo preme l'obbligo sottolineare che nella scelta fra colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) e colonna B (siti ad uso commerciale e industriale) è richiesto di valutare l'effettivo utilizzo del sito e, ove noto, quella che sarà la destinazione d'uso prevista.*

5. *Ora, come richiamato anche nella relazione tecnica redatta del piano di caratterizzazione approvato in conferenza dei servizi, che ad ogni buon fine si allega, emerge che il sito ha costituito un impianto di discarica di rifiuti solidi urbani a partire dal 1987 e fino al 1994. Tali dati sono raccolti proprio negli archivi comunali e menzionati più volte anche nei recenti verbali di sopralluogo effettuati.*

Nella nota in parola si specifica ulteriormente: "7. Se si aggiunge che, tra le condizioni previste per la fuoriuscita dalla procedura di infrazione, bisogna assicurare la delimitazione dell'area di intervento e pertanto verrà installata o ripristinata una specifica recinzione lungo il perimetro dell'ex discarica, si conclude che l'area coinvolta ha assunto e assumerà nel tempo una specifica destinazione d'uso che è quella di riferimento della colonna B della citata tabella, poiché detta area, di fatto, ospita un impianto di smaltimento rifiuti (discarica), e tale elemento non viene modificato anche dopo la fuoriuscita del sito dalla procedura di infrazione europea.

8. *Alla luce di quanto sopra richiamato, anche tenendo conto delle recenti proposte modificative rappresentate dall'ISPRA sulle aree SIN, laddove il sito della ex discarica di Trevi nel Lazio località Fornace era incluso nell'ex SIN di Frosinone, secondo le quali ogni sito con caratteristiche simili non può che raffrontarsi con la colonna B.*

9. *Per tutto quanto sopra riportato appare utile condividere con codesto Comune l'individuazione della corretta colonna di tabella a riferimento, associando all'area di Discarica la colonna B, coerente con la destinazione che un sito di discarica richiede e rendendo così possibile nel futuro un'agevole identificazione catastale del sito e delle sue caratteristiche, in modo da garantire che non vi siano eventuali usi scorretti dell'area, che potrebbero provocare rischi per la salute e per l'ambiente.*

10. *Si rende dunque necessario che il Comune, qualora condivida le citate riflessioni, valuti l'eventuale opportunità di esproprio dell'area, anche a seguito di frazionamento, e che inserisca agli atti urbanistici comunali un vincolo di utilizzo associato alla presenza di una ex discarica.*

11. *Si rappresenta che, tali atti comunali, unitamente alla presente comunicazione da parte della scrivente Struttura Commissariale, saranno messi agli atti della prossima conferenza dei servizi in cui tutti gli enti coinvolti dovranno approvare gli esiti dell'esecuzione del piano di caratterizzazione/analisi di rischio per definire il sito come "non contaminato"." **(All. 11)**;*

VISTA la nota del Comune di Trevi nel Lazio nr. 8113 del 23/11/2021 in cui si condivide la corretta attribuzione della colonna B della tabella di riferimento per effettuare i confronti previsti dal d.lgs. 152/2006 (**All. 12**);

VISTA la nota di cui al protocollo 980209 inviata dalla Regione Lazio in data 26/11/2021 quale parere di competenza favorevole alle risultanze della caratterizzazione (**All. 13**);

VISTE le note dell'Arpa Lazio di protocollo 007873.U. e 0078776.U. con le quali vengono validati i risultati analitici effettuati per la caratterizzazione (**All. 14 e All. 15**);

TENUTO CONTO dei numerosi sopralluoghi effettuati sul sito di discarica nel corso delle lavorazioni di esecuzione del piano di caratterizzazione da parte del personale della Struttura di supporto al Commissario Unico unitamente a personale dell'Arpa Lazio e del personale tecnico operante;

TENUTO CONTO della conferenza dei servizi tenutasi presso il Comune di Trevi nel Lazio (FR) in data 29/11/2021;

VISTA la nota Commissariale 4/8-104 del 29/11/2021 in cui viene stabilito che "6. Dopo ampia discussione, tutti i rappresentanti intervenuti alla conferenza, sia quelli in presenza presso il Comune di Trevi che quelli collegati in videoconferenza da remoto, manifestano all'unanimità la condivisione delle risultanze del piano di caratterizzazione eseguito dagli operatori economici e professionisti incaricati dalla Struttura Commissariale e validati dall'Arpa Lazio.

7. Il sito è quindi da considerarsi non contaminato ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo 152 del 2006 in quanto gli esiti della caratterizzazione attestano valori tutti inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione, pertanto la conferenza dei servizi con l'approvazione del documento di esecuzione del piano di caratterizzazione dichiara concluso positivamente il procedimento." (**All. 16**);

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di Comune di Trevi, **loc. Fornace (FR)**:

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- iii) È già presente un intervento di messa in sicurezza e l'esecuzione del piano di caratterizzazione effettuato non ha rivelato segni di contaminazione;

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla relazione redatta a eseguito dell'esecuzione del piano di caratterizzazione del sito, si è verificato che non vi sono rischi per la salute e/o per l'ambiente e la presenza dell'intervento di messa in sicurezza già realizzato assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente

DETERMINO

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(Gen. B. CC Giuseppe Vadalà)